

“Un PD vivo e in buona salute”

Pubblicato: Venerdì 29 Ottobre 2010

Il PD a Cassano Magnago è "vivo e in buona salute". Lo afferma la relazione del riconfermato segretario Mauro Zaffaroni, approvata dal direttivo al recente congresso cittadino. Questi i numeri: la conferma dei 120 iscritti del 2008-2009, con 16 nuove adesioni, 9 trasferiti, 3 soli mancati rinnovi; un direttivo che vede pariteticamente rappresentati uomini e donne, rinnovato per un terzo. Le attività: presentazione di un circostanziato “pacchetto welfare”; le 700 firme raccolte a difesa dei giardini Falcone-Borsellino; l’adesione attiva alla raccolta di firme in difesa dell’acqua pubblica; le serate culturali PD e quella commemorativa di Luigi Regalia; la diffusione capillare di tre giornalini a 7500 famiglie cassanesi; il successo della Festa Democratica con una massiccia presenza di volontari cassanesi.

“Un partito di governo provvisoriamente all’opposizione, antagonista del PdL e alternativo alla Lega” l’autodefinizione del PS cassanese, che porta avanti "proposte concrete e costruttive (es. le proposte anticrisi, la difesa del poco verde rimasto in città, le raccolte di firme per acqua pubblica e giardini pubblici etc.)", pur ammettendo di **far fatica a fare arrivare questi messaggi agli elettori.** "Abbiamo lavorato davvero tanto ma dato l’impressione di assai scarso profitto. Come unico partito di opposizione dovremo smentire chi ci crede latitanti, cercando di essere propositivi come sempre, ma inesorabili contro questa destra che non mantiene le promesse" e **"smascherare il doppio gioco della Lega** che al Nord si spaccia come partito di opposizione al sistema e a Roma fa da reggicoda al Cavaliere". Se al PdL si rinfacciano figuracce nazionali come la mennezza di Napoli "risolta" per modo di dire, "dobbiamo convincere gli elettori del Nord a chieder conto alla Lega dell’approvazione delle innumerevoli leggi *ad personam*, dei costi dell’operazione Alitalia, del depotenziamento di Malpensa, della mancata abolizione delle province eccetera **per un piatto di lenticchie:** un federalismo di cartone". Come è stato detto nell’ultima assemblea nazionale, "dobbiamo strappare definitivamente alla Lega la bandiera del federalismo: quello vero della sburocratizzazione", della meritocrazia, dei Comuni virtuosi, "quello equo e solidale che fa da volano a uno sviluppo armonico del paese". Non certo al combinazione di **aumento della spesa pubblica, "macelleria sociale" e problemi personali del capo del governo** visti finora. "Di questo sfacelo e di questo immobilismo del governo, che uccide anche l’economia del Nord, la Lega è corresponsabile e potrebbe anche pagarne le conseguenze alle prossime consultazioni elettorali". Anche se i sondaggi la danno forte e vincente.

Passando dal livello nazionale a quello locale, "la crescente spaccatura fra PdL e Lega, a Cassano come in tanti comuni limitrofi conseguente ai numerosi conflitti di interessi, ci pone in una posizione nuova rispetto al recente passato. Per questo da domani, a Cassano, il nostro lavoro sarà quello di prepararci al meglio per le amministrative del 2012, presentandoci", appunto, antagonisti del partito di Berlusconi e alternativi alla Lega. Come? "Di fronte ad un elettorato sempre più opinione e sempre meno identitario", tessendo "la nostra tela di eventi culturali, controinformazione, campagne di opinione, rivolgendoci con particolare attenzione a chi, senza voler aderire a un partito, vuole partecipare a un progetto alternativo". Per "restituire ai nostri figli un futuro che oggi viene loro negato: di lavoro, giustizia, equità, pari diritti e pari opportunità. Di accoglienza per tutti coloro che rispettano le regole e di sicurezza sociale, che non è quella promessa dalle ronde padane (a proposito: dove sono finite?).

Vogliamo restituire ai nostri figli tutto quello che il berlusconismo in questi anni ha sottratto loro e di cui Bossi non si occupa. Non ci basta essere ‘padroni a casa nostra’: a casa nostra vogliamo stare bene ed essere presentabili".

Infine, gli obiettivi da cercare per l'amministrazione cassanese vengono così indicati:

- una gestione della cosa pubblica più efficiente, efficace e trasparente, a partire dalle aziende partecipate comunali e sovracomunali
- una finanza comunale che favorisca al massimo gli investimenti e non proietti il debito sulle future generazioni.
- politiche sociali per la famiglia e per le donne in particolare, che garantiscano il diritto della donna al lavoro, garantito anche da asili e nidi pubblici o convenzionati di qualità
- scuola pubblica come priorità, per promuovere un effettivo diritto allo studio e alla cultura come valori fondamentali per la crescita dei nostri giovani.
- massimo dialogo con le associazioni di cittadini
- accoglienza e solidarietà per i migranti, i diversi, i meno fortunati, i bisognosi, sempre nel pieno rispetto di regole e criteri di intervento.
- massima vigilanza sullo sviluppo del PGT, per una politica del territorio incentrata sul risparmio del suolo e su uno sviluppo sostenibile
- rispetto, valorizzazione e incremento delle aree a verde: Boza e 'bosco in città' in primis
- strenua difesa dell'acqua pubblica
- spinta continua per politiche energetiche moderne e sostenibili
- una politica popolare dei trasporti pubblici e per lo sviluppo di mobilità alternativa

Gli eletti del congresso cittadino

Segretario: Dr.Mauro Zaffaroni

Membri del Direttivo (l'asterisco indica i nuovi membri):

Colombo Barbara *
Guietti Mirco
Fasani Lina
Lubraco Mauro*
Filippini Luisella
Levati Giovanni
Giussani Daniela
Pellizzato Renato *
Magni Renata *
Police Tommaso
Orlando Emanuela
Radice Luca
Praderio Maria Luisa
Russo Sergio *
Ravetta Giovanna
Soldà Alberto *
Regalia Nadia
Tibaldo Giuseppe

Segreteria:

Mauro Zaffaroni
Nadia Regalia (tesoriera)
Luca Radice
Lina Fasani
Police Tommaso
Andrea Giorgetti (capogruppo consiliare)

delegati cassanesi all'Assemblea Provinciale:

Fasani Lina
Levati Giovanni
Orlando Emanuela
Police Tommaso

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it